Anno XVII — Venerdì 6 Luglio 1883 — N. 160

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea; Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Letter. non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in piazza V. E. e dal libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° luglio corr. venne aperto un nuovo periodo d'associazione al nostro Giornale ai prezzi indicati in testa allo stesso, e l'Amministrazione rinnova ai Socî la preghiera di mettersi in regola coi conti.

ATTI UFFICIALI.

La *Gazz. Uff.* del 28 giugno contiene:

1 Nomine nella Corona d'Italia.

2. R. decreto che scioglie l'amminist. della Congr. di carità di Luzzi.

3. R. decreto che qualifica chiuso il comune di Rio Marina.

4. Id. che scioglie l'amminist. della Congregazione dei SS. Cosma e Damiano di Napoli.

5. Id. per il ritiro ed annullamento di titoli di debiti redimibili.

6. Id. che modifica il ruolo organico dell'Osservatorio astronomico di Napoli.

7. Id. che istituisce una Commissione per scegliere la sede del palazzo del Parlamento.

Il Tiro a segno Nazionale

(Cont. e fine vedi n. 55, 58 e 59).

X. Scioglimento e Ricostituzione delle Società.

La Società di tiro a segno nazionale che incorresse in trasgressioni alle disposizioni della legge e regolamento presenti sarà richiamata all'osservanza delle medesime dalla Direzione provinciale, ed ove le trasgressioni sieno gravi potrà anche essere sciolta dalla Direzione stessa che ne riferirà tosto al Ministero dell'Interno (art. 16 Leg.)

Quando la Direzione provinciale scioglie una Società, la deliberazione viene tosto comunicata alla Presidenza della Società, la quale si intende che cessa di esistere dal giorno in cui viene la comunicazione stessa.

La Direzione ne riferisce al Ministero dell'interno, ed uguale comunicazione fà al Ministero della Guerra.

Il Ministero della Guerra dispone perchè le armi e munizioni siano consegnate al Comando del Distretto, se esiste nel Comune in cui risiedeva la Società, in caso diverso le fà consegnare al Comando del presidio: od in mancanza di questo al Comando dei Reali Carabinieri.

La Presidenza della Società disciolta liquida i conti della Società sino al momento dello scioglimento.

Tutti i documenti della Società disciolta sono per cura della presidenza trasmessi alla Direzione provinciale, la quale li conserva a disposizione dell'Autorità Superiore (art. 53, 54, 55 Reg.)

La Società sciolta potrà essere ricostituita nel termine di tre mesi.

Nell'intervallo tra lo scioglimento e la ricostituzione della Società, il locale e le armi dovranno passare alla custodia dell'autorità militare (art. 16 alinee Leg.)

Per la ricostituzione delle Società disciolte si seguono in tutto e per tutto le norme stabilite per la prima costituzione; sempre però dopo trascorsi i tre mesi dalla data dello effettivo scioglimento.

Ricostituita la Società, le armi e le munizioni, dietro ordine della Direzione provinciale, sono consegnate alla nuova Società dalla autorità che le aveva in consegna.

Se la Società non si ricostituisce la Direzione provinciale cura affinchè le armi e munizioni ritornino a disposizione del Ministero della Guerra (art. 56 Reg.)

XI. Disposizioni generali.

Le Società di tiro già regolarmente esistenti, che vogliono fondersi colle Società di tiro a segno nazionale da istituirsi, lo possono, uniformandosi alle prescrizioni della presente legge.

Se per contro le Società di tiro già esistenti e regolarmente costituite desiderano di conservare la loro autonomia, esse lo possono, ma non partecipano ai vantaggi ed alle sovvenzioni stabilite per il tiro nazionale (art. 18 Leg.)

Le Società di tiro esistenti che vogliono trasformarsi in Società di tiro a segno nazionale, devono:

a) Avere un numero di socii inscritti non inferiore a quello richiesto dall'art. della Legge e cioè non meno di 100;

b) Obbligarsi a ricevere nel loro seno tutti quelli che hanno diritto d'inscriversi presso le Società di tiro nazionale;

c) Accettare tutti i regolamenti emanati dal Ministero, tanto per la disciplina come per l'istruzione nella materia del tiro.

Le domande devono essere indirizzate alle Direzioni provinciali che le trasmettono al Ministero dell'interno.

Ogni Associazione che ottiene di trasformarsi in Società di tiro a segno nazionale deve procedere alla revisione dei propri statuti onde metterli in armonia con quanto la Legge ed il Regolamento presenti prescrivono.

Le Associazioni che, oltre agli esercizi del tiro, si occupano d'altri esercizi di ginnastica, di scherma, di nuoto ecc. potranno anche ottenere di costituirsi in Società di tiro a segno nazionale, semprechè però:

a) Formino ruoli separati per il tiro a segno;

b) Costituiscano il tiro a segno in sezione speciale, a cui capo sia una Presidenza composta analogamente a quanto è prescritto dall'art. 4 della Legge;

c) Tengano separate amministrazioni e conti speciali per gli esercizi del tiro. (art. 57, 58, 59 Reg.)

I Comuni non capiluogo di Mandamento che volessero per conto proprio istituire Società di tiro a segno, godranno di tutte le facilitazioni accordate per il tiro a segno nazionale, e riceveranno anche le relative sovvenzioni, quando le Società a formarsi dichiarino di accettare in tutto e per tutto la Legge ed il Regolamento presenti come base del loro Statuto.

Ad ogni modo la costituzione di tali Società dovrà essere sempre approvata con Decreto Reale. (art. 17 Leg.)

I Comuni di capiluogo di Mandamento che vorranno costituire tali Società devono presentare regolare domanda alla Direzione provinciale.

Tale domanda deve essere accompagnata dal ruolo dei tiratori inscritti.

Verificato il numero ed i requisiti dei tiratori conforme a quanto sopra è prescritto, la Direzione rimette la domanda al Ministero dell'interno, perchè possa promuovere la costituzione della Società per Decreto Reale.

Ricevuta questa autorizzazione, la Società passa alla formazione dell'Ufficio di presidenza, alla compilazione dello Statuto, allo studio per lo impianto del bersaglio, se ancora non esiste, e si regola in tutto e per tutto come è detto nel Regolamento.

Quando le esigenze topografiche lo consigliano anche più Comuni possono essere autorizzati per Decreto Reale a formare una Società di tiro a segno nazionale che non abbia sede nel capoluogo del Mandamento.

I Comuni associati nel fare la domanda per la istituzione di un tiro a segno nazionale, dovranno dichiarare il modo con cui intendono ripartire fra loro la quota comunale e concorrere nelle spese di esercizio dei tiri. (art. 60, 61, 62, 63 Reg.)

Volendo taluni soci delle Società di tiro a segno stabilire gare o promozioni speciali lo potranno fare coll'autorizzazione della presidenza locale; se desiderano recarsi collettivamente a gare d'altre località dovranno averne l'autorizzazione dalla Direzione provinciale.

Le spese occorrenti dovranno essere il frutto di introiti speciali, non dovendo le casse del tiro a segno nazionale sopperire ad altro che alle spese pei tiri stabiliti secondo le norme contenute nella Legge. (art. 19 Leg.)

Il Ministro della guerra emana tutte le istruzioni per la esecuzione pratica del tiro a segno, e delle gare comunali, provinciali o generale, e le norme particolareggiate per la approvazione dei vantaggi concessi ai tiratori dagli art. 8 e 9 della Legge. (art. 27 Reg.)

L. PERISSUTTI

Esposizione Generale Italiana - 1884.

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Torino, luglio 1883.

Sono ormai ufficialmente noti i ribassi ferroviarii che verranno accordati in occasione della Mostra Generale del 1884, a Torino.

Tutti lo sanno. Fra i mezzi che maggiormente influiscono ad accrescere o diminuire il concorso degli espositori e dei visitatori alle Esposizioni, uno dei più potenti si è quello delle riduzioni sui trasporti.

Sono i ribassi delle tariffe ferroviarie che spingono l'industriale a mettere in mostra i suoi prodotti, l'agricoltore le sue derrate, l'artista i lavori del suo ingegno.

D'altra parte, i visitatori mentre col tenue prezzo del biglietto di viaggio arrecano vantaggio alle strade ferrate perchè numerosi, avvantaggiano l'Esposizione e la città che li ospita, arricchendosi la mente di utili e svariate cognizioni.

Se all'Esposizione di Milano difettavano i prodotti delle lontane nostre provincie, lo si può ascrivere alla minima riduzione sul prezzo dei trasporti delle merci, avendo le varie Amministrazioni ferroviarie ordinato che si applicasse la tariffa speciale già in vigore e che apporta ben poco sollievo agli speditori.

Ma fortunatamente, pel 1884, all'Esposizione di Torino, le agevolezze saranno grandemente maggiori.

La Direzione delle F. A. I. ha accordato il 60 per 0[0] pel trasporto degli espositori, dei giurati e di tutti gli oggetti diretti alla Mostra suddetta, e il 45 per 0[0] pel trasporto dei viaggiatori in comitiva.

È noto, inoltre, che la Società Generale Italiana di Navigazione ha conceduto il ribasso del 50 per 0[0].

Tali provvedimenti, di somma importanza debbonsi ai sagaci reggitori delle Amministrazioni ferroviarie, all'on. Villa, presidente del Comitato Esecutivo che li patrocinò alla Camera ed al grande interesse che sempre dimostrò l'on. Baccarini, allora ministro dei Lavori Pubblici, per l'incremento dell'industria nazionale.

Francia e Sardegna.

L'on. Rocco De Zerbi scrive nel suo *Piccolo* sulla diceria che la Francia avrebbe voluto, nel 1881, occupare la Sardegna:

« Il *Diritto* dice che questa mia notizia non ha fondamento.

« Il *Diritto* fa benissimo a dir così e il ministro Mancini non sarebbe quell'uomo prudente che è, se, pubblicamente interpellato, rispondesse altrimenti.

« Ma io posso ripetere — che con certezza di affermare cosa *esattissima* — la quale, a tempo opportuno, sarà dimostrata — che la Francia, negli ultimi giorni del gabinetto Cairoli, espresse l'intenzione di occupare la Sardegna. Tratterebbesi, aggiunse il diplomatico francese — « *di una occupazione temporanea, come quella di San Giovanni d'Acri* ».

« Poichè non posso dire come e da chi so queste cose, dovrò rassegnarmi a vederle nuovamente smentite. Ma le negazioni officiose non varranno a distruggere il fatto. E il fatto è tale quale io l'ho narrato. »

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 5.

Discutendosi il progetto per concorso al monumento Garibaldi, Depretis dà spiegazioni sul monumento a Vittorio Emanuele. Il progetto è approvato — e sono approvati del pari, alcuni dopo discussione: l'alienazione ad enti morali di gallerie e collezioni d'arte antica; l'istituzione della Pretura a Terranova Pausania: il contingente di prima categoria sulla leva 1863; lo stato dei sott'ufficiali dell'esercito; le modificazioni alle leggi sull'ordinamento dell'esercito; l'assegnamento al Comune di Norcia dal fondo destinato a costruire una borgata.

Discutesi il progetto sulla cassa di assicurazioni per gli infortuni degli operai sul lavoro. Parlano Digny, Lampertico, Griffini, Berti, Magliani, Canonico: poi approvasi il progetto.

Magliani presenta il progetto per il sussidio all'Istituto tecnico di Como.

Tutti i progetti sono adottati a scrutinio segreto.

NOTIZIE ITALIANE

Roma 5. Ieri a Palazzo Madama avvenne un curioso quanto caratteristico fatto.

Il bersagliere di sentinella alla tribuna pubblica, finita la seduta del Senato, non venne per dimenticanza rilevato. Il bersagliere fedele alla consegna non si mosse e si lasciò chiudere nella tribuna. Vennero poi spenti i lumi, ma il bersagliere rimase là senza fiatare.

Fu soltanto alle ore 10 che il sergente, comandante del picchetto, si accorse dell'assenza del soldato. Andò a cercarlo e lo trovò fermo al suo posto, che aspettava d'essere rilevato.

Il Re arriverà domani mattina.

Stamane ebbe luogo la cremazione della salma del senatore Cipriani.

Venezia 5. La voce corsa che un marinaio del piroscafo della Peninsulare *Tanyore*, ora al Lazzaretto di Porveglia in contumacia, fosse colpito di cholera, è smentita. La salute delle 119 persone di bordo è eccellente.

Questa sera partirà ancora il piroscafo del Lloyd. Poi si sospenderanno le corse di passeggieri.

Napoli 5. Sono partite per Cagliari due divisioni della squadra permanente.

Messina. 5. I principi di Portogallo s'imbarcarono sulla *Stafetta* per la Spezia.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Telegrafano da Graz 3: Ieri furono sparsi nella *Annenstrasse* proclami di tenore socialista, specialmente fra i villici. Questi li presero nella supposizione che si trattasse di una manifestazione patriottica nell'occasione delle feste.

Germania. La fortezza di Kustrin, posta al confluente della Wurtha e dell'Oder, e che, nell'eventualità di una guerra colla Russia, coprirebbe Berlino contro un esercito invasore, sta per essere convertita in una piazza forte di primo ordine, capace di servire di campo trincerato ad un esercito di 50,000 uomini. Sei forti avanzati circonderanno la città e formeranno attorno ad essa una cinta di un raggio di 12 chilometri. Due di questi forti sono cominciati. Kustrin domina la ferrovia dell'est, che va in Russia, e la linea Breslavia-Stettino.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (60) contiene:

1. L'eredità di Ballutto Gio. Batt. defunto in Costa di Torreano nel 28 gennaio p. p. fu beneficiariamente accettata dalla vedova Fantini Teresa nell'interesse dei minori suoi figli.

2. Contratto di costituzione della Società Ferriere di Udine. (Vedi avanti).

3. Avviso d'asta. Nel 21 luglio p. v. si terrà nell'ufficio comunale di Forni di Sopra pubblico esperimento d'asta per l'appalto delle opere di costruzione d'un edificio scolastico, preventivato in progetto lire 29403.13.

4. Estratto di bando. Nella esecuzione di Turco Francesco di Udine contro Caporiacco co. Alfonso all'incanto 13 giugno p. p. l'usufrutto di beni in Caporiacco fu deliberato dall'avv. Bernardis per lire 1985 per persona che poi dichiarò in Luigi Commessatti. Nel 28 giugno p. p. l'avv. Tamburlini fece aumento di sesto per persona da dichiarare portando il prezzo a l. 2315.84 e il nuovo incanto fu fissato al 4 agosto p. v. avanti il Tribunale di Udine.

Da 5 a 19. Avvisi per vendita coatta di immobili. L'Esattore di S. Pietro al Natisone fa noto che nel 27 luglio corr. nella Pretura di Cividale si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a ditte debitrici verso l'Esattore stesso. *(Cont.)*

Tassa di famiglia. Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Il ruolo d'esazione della tassa suindicata, reso esecutorio dalla R. Prefettura con Decreto 25 maggio p. p. N. 9731, resterà esposto nell'Ufficio Municipale da oggi fino al giorno 20 di questo mese e per tutto l'orario normale, allo scopo che ognuno possa prenderne conoscenza.

I rispettivi pagamenti dovranno esser fatti in due rate eguali, coincidenti colla scadenza delle imposte fondiarie dei mesi di agosto 1883 e febbraio 1884; ed in caso di mora verranno applicate le penalità e procedure stabilite per la riscossione delle imposte dirette dello Stato.

Dal Municipio di Udine, 4 luglio 1883.

Per il Sindaco, G. LUZZATTO

Ordine della leva sulla classe 1663.

Il Prefetto della Provincia di Udine.

Visto l'articolo 32 del testo unico delle leggi sul reclutamento dell'esercito, approvato col segio Decreto del 17 agosto 1882;

In conformità delle istruzioni ricevute dal Ministero della guerra, ed a seguito delle deliberazioni di questo Consiglio di leva;

Ordina quanto segue:

1. I giovanni nati nel 1863 sono chiamati alla estrazione a sorte del numero e successivamente all'esame definitivo ed all'arruolamento, nei giorni e nelle ore indicate per ciascun distretto nella tabella che fa seguito al presente Manifesto;

2. I giovani appartenenti per età a questa Leva, che hanno le condizioni richieste per concorrere alla leva di mare, devono nel termine perentorio di dieci giorni, richiedere alla Capitaneria di porto da cui dipendono, che sia promossa la loro cancellazione dalle liste di leva;

3. Coloro che fossero stati omessi sulle liste di leva richiederanno al Sindaco del Comune del loro domicilio legale la loro inscrizione, onde evitare che siano loro applicabili le disposizioni penali e disciplinari comminate dalla legge;

4. Gli inscritti che aspirano alla esenzione del servizio di 1 e di 2 categoria ed alla conseguente assegnazione alla 3 nei casi definiti dalla legge, debbono procurarsi in tempo opportuno i documenti necessari per poter giustificare il loro diritto;

5. Gli inscritti di questa leva arruolati in I categoria che provino regolarmente di essere studenti di Università o di alcuno degli Istituti assimilati, possono ottenere, ai termini dell'art. 120 del testo unico più sopra citato, che in tempo di pace la loro chiamata sotto le armi sia ritardata fino al compimento del 26 anno di età;

Gli Istituti che a questo effetto devono esser considerati come assimilati alle Università sono determinati dal § 64 dell'appendice al Regolamento sul reclutamento approvata con R. Decreto del 27 agosto 1882.

Gli studenti che aspirano a questo beneficio devono presentare la domanda al Comandante del loro distretto di leva non più tardi del 22 novembre p. f.

Tale domanda deve essere corredata dei documenti seguenti:

Foglio di congedo illimitato provvisorio 1 categoria, modello n. 13;

Certificato degli studi rilasciato a seconda dei casi per ordine del Rettore della Università o dal Direttore dell'Istituto assimilato, con la indicazione dell'anno scolastico e del corso della facoltà alla quale il militare è ascritto.

6. I ricorsi degli inscritti al Ministero della Guerra contro le decisioni pronunciate dai Consigli di leva debbono essere presentati al Prefetto.

Tali ricorsi possono essere fatti su carta non bollata; devono però essere compilati in conformità al disposto dai §§ 453 e 454 del regolamento.

7. I ricorsi degli inscriti ai Magistrati ordinari nei casi specificati dall'art. 63 del testo unico delle leggi sul reclutamento, devono esser fatti nel 10 giorni posteriori alla decisione del Consiglio di leva che deliberò il loro arruolamento. Se fatti dopo non sospendereranno gli effetti dell'arruolamento stesso, e resterà inoltre perenta, in quanto concerne alla leva, l'azione che essi inscritti potevano proporre avanti l'autorità giudiziaria.

8. Le domande di visita all'estero saranno ammesse, se presentate sino al giorno 9 settembre p. v. che precede quello in cui avrà luogo la prima seduta dei Consigli di leva per l'esame definitivo ed arruolamento; epperò si

avverte che qualora codeste domande venissero presentate posteriormente al suindicato giorno, saranno irremisibilmente respinte. Tali domande dovranno contenere tutte le indicazioni di cui al § 235 del detto Regolamento sul reclutamento.

9. Le domande di visita e di arruolamento per delegazione presso altro Consiglio di leva debbono essere presentate al Prefetto o Sotto Prefetto del Circondario cui l'iscritto risiede, e contenere le indicazioni volute da § 217 del Regolamento predetto.

Il presente Manifesto sarà a più riprese pubblicato in tutti i Comuni della Provincia per cura dei Sindaci incaricati di spedirne la relazione a quest' ufficio.

Tabella indicativa dei giorni destinati per le operazioni dell'estrazione a sorte e dell'esame definitivo ed arruolamento di ciascun Distretto.

Data per l'estrazione

Palmanova	1	agosto	8 ant.
Latisana	2	»	»
Codroipo	3	»	»
S. Vito al Tagliam.	4	»	»
Sacile	7	»	»
Pordenone	9	»	»
Maniago	11	»	»
Spilimbergo	13	»	»
S. Daniele del Friuli	16	»	»
Udine	17	»	»
Tarcento	20	»	»
Gemona	21	»	»
Moggio	22	»	»
Tolmezzo	23	»	»
Ampezzo	25	»	»
Cividale	27	»	»
S. Pietro al Nat.	28	»	»

Data per l'esame definitivo ed arruol.

Ampezzo	10 sett.	10 a.	Tutti
Maniago	11 »	»	dal 1 al 150
id.	12 »	»	dal 151 all'ult.
Tolmezzo	13 »	»	dal 1 al 160
id.	14 »	»	dal 161 al 320
id.	15 »	»	dal 321 all'ult.
Moggio	17 »	»	dal 1 al 110
id.	18 »	»	dal 111 all'ult.
S. Pietro al Natis.	19 »	»	Tutti
Cividale	20 »	»	dal 1 al 190
id.	21 »	»	dal 191 al 380
id.	22 »	»	dal 381 all'ult.
Spilimberg.	24 »	»	dal 1 al 160
id.	25 »	»	dal 161 al 320
id.	26 »	»	dal 321 all'ult.
Gemona	27 »	»	dal 1 al 200
id.	28 »	»	dal 201 all'ult.
Tarcento	3 ottob.	»	dal 1 al 180
id.	4 »	»	dal 181 all'ult.
S. Vito al Tagliam.	5 »	»	dal 1 al 200
id.	6 »	»	dal 201 all'ult.
Latisana	9 »	»	Tutti
Udine	10 »	»	dal 1 al 200
id.	11 »	»	dal 201 al 400
id.	12 »	»	dal 401 al 600
id.	13 »	»	dal 601 all'ult.
Pordenone	16 »	»	dal 1 al 200
id.	17 »	»	dal 201 al 400
id.	18 »	»	dal 401 al 600
id.	19 »	»	dal 601 all'ult.
S. Daniele	24 »	»	dal 1 al 200
id.	25 »	»	dal 201 all'ult.
Codroipo	26 »	»	dal 1 al 150
id.	27 »	»	dal 151 all'ult.
Sacile	30 »	»	dal 1 al 130
id.	31 »	»	dal 131 all'ult.
Palmanova	5 nov.	»	dal 1 al 170
id.	6 »	»	dal 171 all'ult.

Si ricordano in fine ai signori Sindaci e Segretari comunali le disposizioni contenute nella Circolare Prefettizia 19 luglio 1880 n. 220 Leva, in ispecie per la produzione dei documenti per assegnazione alla III categoria. Questi documenti dovranno essere spediti alla Prefettura almeno due giorni prima del fissato per l'esame definitivo.

Udine, 2 luglio 1883

Il r. Prefetto, G. BRUSSI.

La Società: Ferriere di Udine. Dal n. 60 del *Foglio Periodico della Prefettura* (annunzi legali) togliamo il seguente estratto dell'Atto costitutivo di questa Società:

A sensi e per gli effetti degli art. 94 e 98 del codice di commercio, ed in relazione a procedimento 19 giugno 1883 di questo Tribunale, gli amministratori della società anonima Ferriere di Udine fanno noto che con rogito 26 maggio 1883 atti dott. Domenico Ermacora si è costituita la detta società anonima con sede in Udine, per la costruzione e l'esercizio di una ferriera per cilindrare il ferro, e industrie affini, col capitale di lire 800 mila, diviso in 1600 azioni da lire 500 cadauna, per intiero sottoscritto e versato. A tenore dello statuto approvato col medesimo rogito, la società ha avuto principio col 1 gennaio 1882 e durerà fino a tutto il 1912, salvo proroga: è retta da tre amministratori triennali, nominati nelle persone dei sig. Carlo Neufeldt, Giovanni Weitzer ed Enrico Freij, sotto la sorveglianza di tre sindaci effettivi, nominati nelle persone dei signor Volpe cav. Antonio, Orter Francesco e Augusto Pillot, e di due sindaci supplenti nominati nelle persone dei signori dott. Schwarz e Pietro Sartogo; la firma è affidata a due amministratori, o ad un amministratore e a persona munita di speciale procura: il capitale potrà essere, con deliberazione dell'assemblea, portato a lire 1.200.000, ed in tal caso con diritto di preferenza a favor dei portatori delle azioni già emesse: le norme pei bilanci, per gli utili e per l'assemblea sono conformi al codice vigente. Il rogito 26 maggio 1883 è stato depositato e trascritto nella Cancelleria del Tribunale civile di Udine in funzioni commerciali.

Ferriere di Udine
H. FREIJ

Per Sabbadini. Sabbadini ha scritto nuovamente da Insbruck alla famiglia; la invita di nuovo a darsi animo, a sperare, e davvero che le sollecitazioni del condannato a morte fanno pietà, quando si pensa che a poca distanza dalla sua prigione trascorre di festa in festa l'imperatore, quell'altro uomo che ne ha nelle mani la vita. Perchè infine non si fa la grazia a quella vittima innocente delle cospirazioni altrui?

Da questa seconda lettera del Sabbadini si vede distintamente che non gli vennero consegnate le lettere di casa, colle quali sua madre ed i suoi fratelli gli davano avviso del viaggio a Vienna e delle loro speranze.

È ora che finisca questo tener nell'angoscia uno sventurato e sulla corda tutta la nobile nazione italiana.

A che ed a chi sono per giovare gli odii venturi?

Piedestallo del Monumento a Vittorio Emanuele. Da persone addette a questo lavoro abbiamo inteso che il piedestallo dev'essere compiuto pel giorno 20 agosto, essendo accertato che per l'epoca stessa sarà compiuto anche il Monumento.

Esposizione friulana. Oggi si raduna il Comitato per varii oggetti, fra i quali anche quello di combinare il modo di far fotografare i monumenti artistici della Provincia sacri e profani che offrono un' importanza speciale.

Cominciano ad arrivare varii colli per l' Esposizione, fra i quali taluni d'oggetti d' arte provenienti da Parigi, spediti dai mosaicisti di Sequals.

Fu allogata la costruzione della grande tettoia, lunga 64 m. e larga 8 circa, destinata a riparare i materiali attinenti all'industria agraria.

Commissione per gli spettacoli del San Lorenzo. Ieri si è radunata la Commissione per gli spettacoli. Si presero i primi accordi; ma nulla di definitivo fu concretato.

Ferrovia Udine-Palmanova-Portogruaro. La *Gazzetta Ufficiale* del 4 corrente reca il R. Decreto 10 maggio 1883 che approva la convenzione stipulata il 4 maggio stesso tra i Ministri dei Lavori Pubblici e delle Finanze (*interim* del Tesoro), per l' Amministrazione dello Stato, e la Provincia di Udine, rappresentata dal sig. comm. Gabriele Luigi dott. Pecile, senatore del Regno, e cav. dott. Biasutti, deputato provinciale, per la concessione a detta Provincia, della costruzione e dell'esercizio di una strada ferrata da Udine per Palmanova a Portogruaro.

Al Decreto fa seguito il testo della Convenzione medesima.

Schiacciati. Non ispaventatevi; non si tratta di schiacciati sotto le ruote dei treni ferroviari, ma di schiacciati sotto gli *zeri scolastici*.

Il Preside del Ginnasio-Liceo avea più volte notato, che da tre anni gli scolari dell'Istituto aveano cominciato a porre in non cale lo studio e la disciplina. Tutte le misure prese per mantenere il Ginnasio-Liceo di Udine in quella onorata fama, che giustamente gode in tutta l'Italia, riuscirono vane. Anzi la scolaresca diventava ogni di più trascurante dei propri doveri, sull'esempio di alcuni giovani venuti d'altrove. Allora si tenne una conferenza dai professori, i quali approvarono la proposta fatta dal sig. Preside di applicare la frase di Stradella: stringiamo i freni. In quella conferenza si decise di accordare la promozione soltanto a quelli che fossero inappuntabili nel disimpegno dei propri doveri e di rimandare alla sessione di ottobre i più negligenti ed i più indisciplinati.

Ieri si fece l'esame orale ai giovinetti di prima e di seconda ginnasiale. La Commissione decise che soltanto un terzo di essi meritava la patente netta; gli altri, chi in una materia d'insegnamento, chi in due, chi in più, chi in tutte, furono rimandati ad ottobre. Perciò questi scolaretti, che hanno rotte le scatole per nove mesi ai professori ed ai compagni di buon volere, tanto in iscuola che per le pubbliche vie, qualora non vogliano perdere l'anno, sono costretti a studiare tutto l'autunno.

Così va bene. Le famiglie di quei fannulloni faranno strepito, come il solito; ma i cittadini hanno sentito volentieri le misure adottate dal corpo docente. Ed in vero faceva meraviglia a vedere, che gli studenti in questi ultimi tempi dovessero vedersi da per tutto dov'erano divertimenti e chiassi e, diciamolo pure, anche birichinate.

Pagamento della rendita. Il Ministro del Tesoro ha disposto che il pagamento delle rendite nominative scaduto il 1 cor. sia fatto per intero in valuta divisionaria d'argento se il loro ammontare è inferiore a lire 50, ed in biglietti, meno un decimo in oro, e fino a lire 50 in argento, per le somme superiori alle lire 50. Le tesorerie hanno raccomandazioni speciali d'impiegare, preferibilmente, nei detti pagamenti in carta i nuovi biglietti di Stato da lire 5, la cui diffusione è vivamente desiderata.

Biblioteca Civica. *Acquisti*: Huxley, Il Gambero. Mil. 1883 fig. — De Candolle, L'origine delle piante coltivate. Mil. 1883 — Placereani, Un viaggio in Terra Santa, Modena 1872 — Lycet, Suppl. Monographi on the Mollusca, London 1863 fig. — Buccola, La legge del tempo nei fenomeni del pensiero, Mil. 1883 fig. — Kalkcoff, Volchero di Passau (Patr. d'Aquil) Weimar 1882 in ted. — Magrini. I tempi, la vita e gli scritti di Carlo Gozzi, Benevento 1883 — Guittone d'Arezzo, Rime, Firenze, 1867.

Doni: Notizie intorno alle condizioni dell' agricoltura nel Regno d' Italia 1878-79; Vol. 3, dal sig. G. Gennari — Programmi dell' I. R. Ginnasio di Trieste, Bilanci dell'Istituto di credito fondiario dell' Istria 1882, Catalogo della Biblioteca dell' I. R. Acc. di Commercio e Nautica di Trieste ed altri opuscoli dal co. N. Mantica — Maripetro. Il Petrarca Spirituale, Ven. 1538, dal sig. G. B. Cozzi — Marinelli, L'area del Regno d' Italia, Roma 1883 — Statistica giudiziaria civile e commerciale 1880, dal Ministero di grazia e giustizia — Dandolo, Roma ed i Papi, Mil. 1857, Vol. 5, dall' ab. G. B. Jaconissi — Gli statuti del Vescovado di Concordia del 1450, Ven. 1884, dall'editore monsignor Ernesto Degani.

Donarono opuscoli i signori Di Prampero, Garollo, ab. V. Baldissera, G. B. Romano, Joppi, Pirona, ing. Puppati.

La famiglia Murero donava il Manoscritto dell'opera: Thesaurus Eccl. Aquil. di mano dell' ab. G. Bianchi.

Precauzioni contro la peste bovina. Dalla Camera di Commercio riceviamo per renderla nota agl' interessati la seguente comunicazione del Segretario del Ministero dell'Interno sulla introduzione del bestiame italiano in Baviera:

« Questo Ministero è stato informato che il Governo della Baviera a seguito di recenti disposizioni prese dagli Stati Tedeschi per impedire l' importazione fraudolenta di bestiame proveniente dall'Austria-Ungheria, ha stabilito che gli animali provenienti dalla Svizzera non possano essere introdotti nel proprio territorio se non siano accompagnati da un certificato autentico comprovante che gli animali abbiano soggiornato per 30 giorni in una località Svizzera esente da peste bovina.

« Per il bestiame di provenienza italiana diretto in Baviera per la via del Gottardo, è stato però consentito che esso possa importarsi mediante la semplice presentazione d'un certificato autentico da cui risulti che nei 30 giorni precedenti la sua entrata in Baviera, è stato tenuto in località esente da epizoozia sia della Svizzera sia dell'Italia.

« L'importazione del bestiame in Baviera avendo subito un considerevole aumento dopo l'apertura della ferrovia del Gottardo per la via della Svizzera, è importante che delle disposizioni emesse da quel Governo siano subito informati per mezzo delle rispettive rappresentanze il Commercio e l'Agricoltura, non che i Sindaci che dovranno prestarsi al rilascio dei certificati, che venissero loro richiesti.

« Si interessa pertanto la S. V. a diffondere sollecitamente queste notizie nel modo indicato ».

Pel Ministro, LOVITO

Accademia di Udine. Ripetiamo gli oggetti di cui si occuperà l'Accademia nella seduta di questa sera, ore 8 1[2:

1. Chiusura dell'anno accademico;

2. Importanza della sana critica, anche in medicina. — Lettura del s. o. dott. A. G. Pari.

Per chi viaggia. La Direzione delle S. F. A. I. ha pubblicato le norme e condizioni per la distribuzione e l'uso dei posti di *coupé* a letto e semplici.

Fra le linee sulle quali sono attivati tali *coupé* è compresa anche quella da Pontebba per Udine-Mestre-Torino.

Cose ferroviarie. Si stanno facendo pratiche presso l'Amministrazione delle S. F. A. I. per indurla ad istituire un treno diretto in coincidenza a Cormons col diretto proveniente dall' Ungheria.

Circolo Artistico Udinese. Sappiamo che la Direzione del Circolo deliberava di inviare due lettere di congratulazione, una al sig. Rigo Leonardo, consigliere del Circolo stesso, che con i suoi affreschi nel duomo di Rovigno si attira il plauso generale, altra al cav. G. B. De Poli per la felice riuscita della fusione della statua equestre di Vittorio Emanuele.

Pei segretari comunali. I segretari comunali della Provincia di Bologna riuniti in adunanza, hanno diretto ai deputati una circolare la quale conchiude riportando l'ordine del giorno votato nella adunanza suddetta che nesuona così:

« L'Assemblea, esaminato e discusso il progetto di riforma della legge comunale e provinciale nella parte che riguarda i segretari, fa voti:

» 1. Perchè venga sanzionato pei segretari dei comuni aventi una popolazione non superiore ai 2000 abitanti un minimum di stipendio congruo e decoroso, il quale ad ogni modo non debba essere inferiore alle L. 1000.

» 2. Perchè l'ufficio di segretario comunale sia dichiarato stabile per legge dopo tre anni di esperimento, senza menomanza dei diritti acquistati all'atto della nomina.

» 3. Perchè sia elimitata dal progetto suddetto la parte che concerne la facoltà data al Prefetto di provocare e in caso anche decretare il licenziamento dei segretari.

» 4. Perchè sia riconosciuto il diritto nel segretario alla pensione di riposo in base a speciali norme da determinarsi con apposita legge.

» 5. Perchè niuno possa essere eletto all'ufficio di segretario comunale se non sia munito della relativa patente di abilitazione. »

Polemica comunale. Rimanendoci estranei ad essa, stampiamo anche la seguente comunicazione circa alla amministrazione di Codroipo:

Assente dalla Provincia, rispondo adesso al comunicato dall'onorevole Municipio di Codroipo a codesto giornale il 3 giugno scorso, soggiungendo che se esso avesse bene letto l'articolo sui lagni di quel paese, inserito nel giornale 1 giugno stesso, non avrebbe al certo accusato di calunniosi ed ingiusti gli appunti ivi esposti, perchè contro la logica inesorabile dei fatti non si può discutere. E valga il vero:

È un fatto che la scuola femminile venne da due mesi provvisoriamente trasferita in situazione incomodissima, molto lontana dal centro del paese, in un locale poco pulito e riparato.

È un fatto che la popolazione è disgustatissima perchè aggravata eccessivamente coll' imposta fondiaria, colla tassa sugli esercizi e sulle rivendite, colla tassa di fuocatico, colla tassa sulle vetture, colla tassa sui domestici, colla tassa *igienica* sui cani, ed ora aggiungasi colla tassa sulla vendita di birra.

È un fatto che se il Municipio avesse a perdere la lite per l' irrigazione del Ledra dovrebbe aumentare tutti i balzelli suddetti per pagare la sua quota e le spese inerenti.

Questi fatti indiscutibili e veritieri non hanno bisogno d'essere dimostrati con cifre, ed il Municipio nel suo comunicato punto non li smentisce, ma anzi conferma, senza però giustificare questi eccessivi oneri imposti ai suoi contribuenti.

Esso invece si conforta nel pensiero che vi sono altri Comuni in peggiori condizioni, conforto assai magro e non al certo condiviso dagli amministrati, moltissimi dei quali per pagare devono vendere i loro possessi riducendosi in miseria.

Se questa è buona amministrazione si lascia alle persone oneste ed imparziali giudicarlo.

La divisa degli Alpini dev'essere modificata; ma non pare nel miglior modo. Un ufficiale scrive in proposito:

« Che fosse opportuno modificare i distintivi degli alpini, i quali finora andavano confusi colle altre truppe di fanteria, tutti lo ammettono; ma che poi si dovessero adottare i colori che si sono scelti, ne lascio giudicare ognuno che abbia un po' di buon gusto. S'immagini, sig. Direttore, che mentre furono date agli alpini manopole verdi alle maniche e pannine verdi al colletto, fu conservata la banda rossa ai calzoni!... Cosicchè la divisa alpina consta ora di cinque colori oltre il bianco: grigio, rosso, turchino, verde e nero.... Ha qualche cosa di pappagallo che consola.... Aggiungasi che quando l'ufficiale porta il mantello, torna a confondersi colla fanteria, da cui non si distingue che pel berretto.... quando l'ha in capo. Insomma, dico io, e con me tanti altri che hanno carissimo il decoro dei nostri alpini, modificare va bene, ma rovinare va malissimo ».

Tiro a segno. Togliamo dal Giornale *Il tiro a segno nazionale*: A Tolmezzo la concorrenza ha dimostrato il patriotismo delle robuste popolazioni alpine. Concorsero effettivamente alla gara (5ª lezione del tiro ordinario) 28 militari in congedo illimitato dell' esercito permanente, 5 della milizia mobile, 18 della milizia territoriale e 50 cittadini. Eranvi cinque premi in valuta metallica, ed un sesto premio, un revolver, per i militari in congedo illimitato.

La distribuzione dei premi fu fatta solennemente nella sala municipale, alla presenza delle autorità e dei cittadini. A ciascun premiato venne rilasciato un certificato firmato dalla commissione colle opportune indicazioni. I quindici migliori tiratori vennero fregiati di un piccolo distintivo in argento da attaccarsi al soprabito o al cappello, e portante la data del giorno e dell' anno in cui ebbe luogo la gara.

A Gemona moltissime furono le domande di ammissione, delle quali oltre un centinaio non poterono essere soddisfatte. Vennero ammessi alla gara 18 militari in congedo illimitato dell' esercito permanente, 8 della milizia mobile, 5 della milizia territoriale, 3 guardie di finanza e 64 cittadini. Fu eseguita la 6 lezione del tiro ordinario.

L' apertura della gara fu solenne; grande il concorso della popolazione, fra cui la società operaia, le scuole magistrali, la scuola di ginnastica, tutte con le rispettive bandiere.

Disgraziatamente un impetuoso temporale venne a turbare questa bellissima festa patriottica. Non tutti i tiratori poterono prender parte alla gara; nè si poterono assegnare i premii generosamente offerti, i quali rimangono disponibili per altre gare prossime. Questi premi sono: I° un binoccolo da campo del valore di lire 42, dono del municipio; 2 un remontoir d' argento (lire 30), dono della società operaia; 3, un revolver (lire 26) dono della giunta municipale; 4, un cilindro d'argento (lire 24), dono degl' impiegati governativi; 5, vaso in porcellana (lire 20), dono della società di ginnastica; 6, una pistola a due canne (lire 18), dono di un cittadino.

Avanti, o Friulani, imparate a difendere da voi casa vostra che è il propugnacolo della Patria comune.

Essicatoio comunale. I bozzoli essicati a tutto ieri sommano a chilog. 65,000.

Posteggi abusivi. I regolamenti municipali non permettono che i merciai ambulanti possano fermarsi a vendere i loro *articoli* avanti i negozi, od in luoghi dove ne venga impedita la libera circolazione.

Ciò è giusto. Indipendentemente dall'impedire il passaggio al pubblico, certo si è che questi merciai portano dei danni ai negozianti, che hanno tutto il diritto di non essere importunati da simili posteggi abusivi.

Bisognava quindi addottare un provvedimento per questo inconveniente, e ciò si fece col porre ieri in contravvenzione 4 di quei merciai ambulanti.

La festa dei barbieri. Ai due del corr. mese, i Figari di Bologna celebrarono con un magnifico *festival* il 40° anniversario della fondazione della loro Società. Noi che, a suo tempo, abbiamo pubblicato il programma della festa, siamo lieti di togliere oggi dalla *Patria* di quella città, che essa è riuscita stupendamente, anche pel concorso di barbieri venuti dal di fuori.

Si cavarono i numeri della Lotteria e sono riusciti vincitori i seguenti:

4049 — 4560 — 2987 — 2627 — 416
1328 — 2467 — 2777 — 1243 — 4139
2208 — 2632 — 1726 — 1168 — 4565
4920 — 2876 — 731 — 4486 — 3151

Sappiamo che 250 biglietti furono venduti anche a Udine: chissà che qualcuno non abbia avuto fortuna!

Il Comitato bolognese ci farebbe opera gratissima inviandoci una copia dell'elenco dei premi: raccomandiamo alla cortesia della *Patria* di Bologna questa nostra preghiera.

Tribolazioni notturne. Io non abito nelle steppe, ma sì a pochi passi dalle mura di Udine; orbene, sono parecchie notti che non posso chiudere un occhio. Le strade sono piene di.... viandanti che cantano, le campagne sono piene di cani che abbaiano alla luna ed alle orecchie dei condannati a dimorare in quei pressi e, per colmo di felicità, sotto la mia camera, al piano terra, stanno di casa cinque o sei donne le quali fanno il chiasso più o meno tutta la notte.

A questo però ci penso io; ho bucato con un succhiello il pavimento e vi butto giù acqua, finchè si rassegnano a star quasi zitte; i viandanti sono intermittenti come la quartana, e passano

fino dei quarti d'ora senza che disturbino; ma i cani urlano senza tregua dalla notte alla all'alba; giù un *bau* dietro l'altro, un ringhio dopo un ululato, fin che vien l'alba.

Per Dio, se non ci si mette rimedio, finiamo col diventar rabbiosi noi che non possiamo dormire; far vegliar tutti alla guardia del proprio campo è commettere un gran furto sicuro, per vietarne uno piccolissimo ed eventuale.

Un suburbano.

Un brutto scherzo. Si raccomanda vivamente ai vigili urbani di far ridurre nuovamente ad *I* quell'*U* che alcuni, commettendo un brutto scherzo, interposero nel cognome dell'ostessa all'Italia in Via Gemona.

Essa si chiama Pitana; figuratevi voi con quel cambiamento!

Un duello spiritoso. Due sensali di galletta venuti a diverbio, si sfidarono a chi avrebbe bevuto più liquori. Entrarono in un botteghino e dopo qualche ora ne uscirono in trionfo sopra due carriole. Chi aveva vinto? Bisognerà tornarlo a vedere, perchè ieri si mantennero accordati fra loro come due parallele.

Sequestro di frutta. Anche ieri, ad un contadino di Moimacco che era venuto a Udine per vendere delle pera, ne furono sequestrati circa 9 chili, perchè riconosciute immature.

Procedendo in questo modo, noi avremo sempre una parola di lode per chi ha l'incarico di sorvegliare il mercato delle frutta.

Le cicale. Disse ieri un contadino che tornava a casa: O cicale, voi non cantereste tanto se aveste da fare con l'esattore comunale!

Fece, così, in poche parole, l'elogio dell'esattore, delle cicale e dei contribuenti.

Ladro arrestato. Giorni sono nel negozio del signor Commessatti in Via Paolo Canciani, veniva rubata una pezza di rigatino.

Gli agenti di Pubblica Sicurezza avevano fiutato che il ladro era di Udine. Il difficile stava nello scoprirlo.

Per una serie di combinazione e di fatti, venne assodato che il ladro doveva essere certo Grinovero Antonio, già stato a domicilio coatto, ed attualmente ammonito.

Ieri lo arrestarono verso le 4 pom. in Via Savorgnana, proprio nel momento che il Grinovero, vistosi inseguito dalle guardie, stava per entrare nell'atrio del palazzo Tellini.

Lo ammanettarono per bene, e lo condussero in carcere, dove avrà tempo da meditare sulle conseguenze che può avere l'appropriarsi della roba altrui.

Gesta birichinesche. Ieri sera, verso le 11, alcuni ragazzacci, già ben oltre l'adolescenza, si divertivano, sul piazzale di S. Giovanni, a gettare contro il tavolato esistente presso la statua della Pace le grosse pietre ivi deposte per quel lavoro di restauro. Sopraggiunte alcune guardie, quei ragazzacci se la diedero a gambe.

Vetturale caparbio. Ieri sera mentre la Banda cittadina suonava sotto la Loggia comunale, un pubblico vetturale volle a tutti i costi transitare per la piazza V. E. sebbene venisse replicatamente invitato da un vigile urbano a retrocedere. Venne posto in contravvenzione.

Ubbriaco. C'è un tale G. C. abitante in Via del Pozzo, al quale piace ogni tanto di alzare un po' troppo il gomito.

Ieri, dopo aver bevuto tutto il giorno, volle ritornare a casa sua, ma le gambe gli negarono il loro ufficio.

Stentatamente fece un centinaio o due di passi, finchè, giunto in Via della Posta, cadde a terra, ferendosi non gravemente alla testa.

Furono pronti ad assisterlo, e sorreggerlo fino alla porta di casa sua, dove venne consegnato ai parenti.

Tutti a Padova. Allo scopo di favorire il concorso alle corse di cavalli ed agli spettacoli notturni a luce elettrica che avranno luogo a Padova nel periodo dal 7 al 15 corr. si previene il pubblico che i biglietti ferroviari di andata e ritorno per Padova, distribuiti dal 7 al 9 corr. dalle stazioni normalmente abilitate, saranno tenuti validi per il ritorno fino al secondo treno del successivo 10, e quelli venduti dal giorno 10 al 15 corr. avranno la validità di un giorno per l'altro.

Denari perduti. È venuto al nostro ufficio certo Passon Antonio fu Giuseppe, contadino, di Orsano (Remanzacco), a pregarci di pubblicare che ieri verso le 3 pom. ebbe a smarrire un portafogli con entrovi lire 35, ricavato di una piccola partita di bozzoli che egli aveva pochi momenti prima venduto.

Chi lo avesse trovato, farebbe opera di carità portandolo alla Redazione di questo giornale, da cui riceverebbe adeguato compenso.

Una specialità austriaca. Una esperienza di 30 anni ha dimostrato che le genuine *Polveri di Seidlitz di Moll* sono un rimedio veramente efficace contro tutte le malattie dello stomaco.

Prezzo d'una scatola suggellata un fiorino v. a. Si vendono in Udine alle farmacie di Angelo Fabris e di Giacomo Comessatti e dal Droghiere Francesco Minisini.

FATTI VARII

L'esportazione di legnami da Fiume. Leggiamo nella *Bilancia*: « La nostra stazione ferroviaria è zeppa di legnami, talchè non c'è più un posticcino dove collocare la nuova merce che di continuo arriva in grandi quantità, in ispecie della parte di Carlstadt. Oltre tutta la stazione ed ogni posto immaginabile, da alcuni giorni sono ingombri di leguame tutti di binari del porto, il grande piazzale alla radice del molo Zichy, il molo stesso e parte della strada davanti il magazzino I. Per sopperire in parte alla sempre crescente deficienza di spazio, di questi giorni fu prolungato il binario fino entro il fondo dell'ex-molino a vapore, ora della r. ferrovia dello Stato, per usare di quel luogo come di deposito di legnami depositati alla stazione; però una buona parte se ne esporterà entro il mese in corso, trovandosi ora sotto carico diversi grossi vapori ed una ventina di bastimenti a vela ed attendendosi altri 10-12 vapori ».

Epizoozia. Telegrafano da Roma 3 alla *Perseveranza*: Si è sviluppata l'epizoozia dei bufali nell'Agro romano. Nella tenuta del Maccarese ne sono morti oltre 200; nel territorio della Cisterna, di proprietà del duca di Sermoneta, ne perirono oltre 300.

ULTIMO CORRIERE

Il cholera.

Cairo 5. Ieri morti di cholera 116 a Damietta, 47 a Mansurah, 6 Chirbine, un caso sospetto in Alessandria. Totale della vittime 1116, quasi nessun europeo.

Sofia 5. Fu stabilita una quarantena pelle provenienze dalla Turchia con un cordone sanitario alle frontiere della Rumenia orientale e della Macedonia.

Costantinopoli 5. Il sultano, oltre le prescrizioni del consiglio sanitario, ordinò personalmente misure suppletorie: quattro vapori con personale di medici sorveglieranno la costa della Siria, la Caramania, e l'Arcipelago di Smirne; una corvetta a vapore, recante un commissario sanitario, avrà la sorveglianza generale e reprimerà occorrendo le infrazioni colla forza. I lazzaretti di Beyruth e Smirne, essendo insufficienti, causa la grande emigrazione dall'Egitto, saranno provvisti di tende. Si approntera un lazzaretto a Salonicco, se necessario. Queste misure del sultano destano la riconoscenza generale.

Anversa 5. Fu stabilita una quarantena di cinque giorni per le provenienze delle Indie.

Copenaghen 5. Oggi venne ordinata, nei porti della Danimarca, una contumacia per le provenienze dall'Egitto.

Trieste 5. Le ultime notizie dall'Egitto recano che il cholera ha invaso anche Ismailia e Suez. Ieri a Porto-Said si verificarono 15 casi e 7 morti. Anche Zagarig, Kantara ed El-Arich sono infette. A Suez ci furono finora 25 casi, di cui 13 con esito letale. Generalmente la mortalità è del 50 per 100. Il Cairo è ancora illeso. L'esodo continua.

Berlino 5. Sotto la presidenza del ministro Botticher, la Commissione per i provvedimenti contro il cholera deliberò di pubblicare regolarmente nel *Reichsanzeiger* le ultime notizie e di procurar di impedire l'approdo delle provenienze sospette, facendo sorvegliare tutte le coste germaniche, e inoltre i litorali limitrofi, dietro un piano comune da elaborarsi dai singoli governi, invitati a farlo dal cancelliere imperiale.

Madrid 5. Il console spagnuolo residente a Malta smentisce che in quell'isola sia scoppiato il cholera.

Tedeschi e Czechi.

Praga 5. Oggi apertura della dieta. Il presidente rilevò che il paese attende dai suoi rappresentanti una mitigazione nei dissidi esistenti. Soggiunse che l'accordo fra tedeschi e czechi potrà ottenersi. Nessun altro corpo legislativo v'è al l'infuori della dieta. Il governatore, salutando la dieta a nome del governo, espresse soddisfazione per le parole del presidente e la speranza che le due nazioni si stenderanno la mano per compiere il comune pacifico lavoro.

Un re in pericolo.

Plauen (Vogtlandia) 5. Il Re di Sassonia, che viaggia nella Vogtlandia, visitò oggi nel pomeriggio la Fabbrica George. L'*ascensore* col quale il Re ed il suo seguito volevano ascendere nelle parti superiori della fabbrica, cominciò inattesamente a discendere, mentre un grande peso cadendo dall'alto uccideva il capitano circolare Hubler e feriva gravemente il direttore della fabbrica, Clael. Il Re e le altre persone che trovavansi nella macchina rimasero incolumi. Il Re, profondamente commosso, sospese il viaggio e fece tosto ritorno a Dresda.

Francia e China.

Londra 5. Lo *Standard* ha da Shangai, 4 luglio: Linhungchang respinse definitivamente tutte le condizioni proposte dalla Francia relativamente al Tonkino, e pregò Tricou di rivolgersi in appresso, per quanto riguarda quest'oggetto, al Comitato per gli affari esteri a Pekino. Tricou dichiarò che la Francia conserverà sempre piena libertà d'azione, qualunque possa essere la decisione del Governo cinese.

Chambord.

Parigi 4. Notizie da Vienna dicono che lo stato di Chambord è disperato; lo scioglimento fatale è aspettato da un momento all'altro.

Parigi 4. Il *Pays* publica un articolo di Cassagnac, il quale confronta la situazione del principe Napoleone con quella del conte di Parigi. Le loro probabilità di succedere alla repubblica, dice egli, sono quasi uguali. L'articolo fa intendere che Napoleone farà prossimamente un atto per rassicurare i conservatori e soddisfare i cattolici.

Parigi 5 Vanutelli, latore della benedizione papale, visitò Chambord.

Il *Gaulois* crede che il principe Gerolamo decise di seguire attentamente gli avvenimenti senza immischiarsene.

Frohsdorf 5. Chambord è invariato; la dispepsia e la debolezza continuano. Stasera si fa consulto.

TELEGRAMMI

Vienna 5. La *Neue Freie Presse* di stamane fu sequestrata dall'autorità.

I principi Karageorgevic padre e figlio sono qui arrivati.

Dopo il suo breve soggiorno qui, la regina Maria Cristina di Spagna si è recata iersera alla cura di Franzensbad.

Nyiregyhaza 5. I testimoni, sia citati, sia volontari, vanno aumentando; perciò la sentenza sarà pubblica appena verso il 20 luglio circa.

Londra 5. Il *Daily News* ha dal Cairo: Dicesi che il Re di Scioa ha intenzione di porre il Regno sotto il protettorato della Francia.

Marsiglia 5. Circa 300 operai italiani lavoranti nella fabbrica di olio sono messi in isciopero e domandano aumento di salario. Alcuni furono arrestati, perchè impedivano la libertà di lavoro.

Londra 5. La notizia che il Re dello Scioa voglia mettersi sotto il patronato della Francia, è infondata.

Alessandria 5. Confermasi che Colvin succederà a Baring come ministro delle finanze per le Indie.

Parigi 5. Le basi di un accordo fra la compagnia del canale di Suez ed il governo inglese essendo stabilite, Lesseps in conformità al desiderio dei ministri inglesi, parte stasera per Londra onde consacrare l'accordo.

Brisbane 5. La decisione del governo inglese di respingere l'annessione della Nuova Guinea destò malcontento. Il Presidente del consiglio dichiarò al governo del Queensland che farà tutto il possibile per compiere l'annessione. Anche il governo di Melbourne rifiutà di accettare come definitiva la decisione del governo inglese contro l'annessione.

Berlino 5. Mandano da Altorf essere scoppiato colà un grande incendio che consumò trentasei case.

Notizie commerciali.

Petrolio. Trieste 5. Mercato invariato con affari di puro dettaglio. Noi non possiamo ribassare i prezzi, non arrivandoci merci sino in agosto.

Zuccheri. Trieste 5. Da f. 29 a 29 1|4.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE 5 luglio

Napol.	9.50.| a 9.49|—	Ban. ger.	58.45 a 58.55
Zecch.	5.63. a 5.64|.—	Rend. au.	78.50 a 78 60
Londra	119.70 a 120.10	R. un. 4 pc.	88|25 a 88.40
Francia	47.30 a 47.50	Credit.	293.— a 294.—
Italia	47.40 a 47.50	Lloyd	—.— —.—
Ban. Ital.	47.40 a 47.60	R. it.	89.3|4 a 89.7|8

LONDRA, 4 luglio

Inglese	100.9|16	Spagnuolo	—.|—
Italiano	88 7|8	Turco	—.|—

VENEZIA, 5 luglio

Rendita pronta 87.58 per fine corr. 87.73
Londra 3 mesi 24.95 — Francese a vista 99.80

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.— a —.—
Bancanote austriache	da 210.25 a 210.50
Fiorini austr. d'arg.	da —.— a —.—

FIRENZE, 5 luglio

Nap. d'oro	20.—.|—	Ferr. M. (con)	485.—
Londra	24.98	Banca To. (n. o)	.—|—
Francese	99.80	Credito it. Mob.	798.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	91.25.|—
Banca Naz.	—.—		

BERLINO, 5 luglio

Mobiliare	504.—	Lombarde	267.—
Austriache	557.50	Italiane	91.20

Particolari.

VIENNA, 6 luglio

Rend. Aust. (carta) 78 60; Id. Aust. (arg.) 79.95
Id. (oro) 99.40
Londra 119.95; Napoleoni 9.59 |—

MILANO, 6 luglio

Rendita Italiana 6 0|0 90.02.; serali 90 07

PARIGI, 5 luglio

Chiusa Rendita Italiana 92.40

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

N. 622. (2 pub.)

PROVINCIA DI UDINE

Comune di Forni di Sopra

Avviso d'asta.

Nel giorno 21 luglio p. v., alle ore 11 ant. si terrà in quest' Ufficio pubblico esperimento d'asta per l'appalto delle opere di costruzione d'un edificio scolastico, prevent. in progetto l. 29403.13.

Il deposito d'asta è di l. 1900.

L'incanto si tiene col metodo delle offerte segrete, e colle norme prescritte dal Regolamento generale dello Stato.

Capitoli e progetti sono ostensibili nell'Ufficio Municipale.

Forni di Sopra, 28 giugno 1883.

Il Sindaco
L. CHIAP.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

Udine, 1883 — Tip. G. B. Doretti e Soci.